



## **Le autorità federali della Confederazione Svizzera**

---

### **Dialogo sui diritti dell'uomo tra la Svizzera e la Cina**

**Berna, 28.11.2013 - Dal 25 al 27 novembre, a Pechino, si è tenuta la dodicesima tornata del dialogo svizzero-cinese sui diritti dell'uomo. Temi principali dei colloqui, svoltisi in un clima aperto e costruttivo, sono stati il sistema giudiziario e di esecuzione delle pene, i meccanismi internazionali di protezione dei diritti dell'uomo, i diritti dell'uomo nell'economia e diritti delle minoranze. Si è inoltre discusso in merito alla cooperazione tecnica per la promozione dei diritti dell'uomo e a progetti concreti.**

La Svizzera e la Cina hanno avviato il dialogo sui diritti dell'uomo nel 1991 con l'obiettivo di ottenere un miglioramento duraturo della protezione dei diritti dell'uomo, rafforzare lo Stato di diritto e, non da ultimo, intensificare le relazioni bilaterali in generale. Il carattere confidenziale del dialogo sui diritti dell'uomo consente uno scambio aperto, critico e costruttivo tra i due Paesi anche su questioni sensibili.

I colloqui hanno riguardato in particolare il rafforzamento dello Stato di diritto, il sistema giudiziario e di esecuzione delle pene, la pena di morte, lo status delle minoranze in Svizzera e in Cina e la libertà di religione. Svizzera e Cina hanno anche discusso del loro impegno nel Consiglio dei diritti umani e del relativo Esame periodico universale, nonché di economia, di diritti dell'uomo e dei piani di riforma annunciati dalla Cina lo scorso 12 novembre. I due Paesi hanno inoltre deciso di comune accordo di portare avanti gli attuali progetti volti a promuovere i diritti dell'uomo, tra cui lo scambio di esperti nel campo dell'esecuzione delle pene, e di approfondire la discussione sui diritti dell'uomo nell'economia.

Al dialogo vero e proprio, tenutosi il 25 novembre, sono seguiti vari incontri con organi governativi e non governativi nelle giornate del 26 e del 27 novembre, a cui hanno tra l'altro partecipato rappresentanti della Suprema Corte del Popolo della Repubblica popolare Cinese, dell'Amministrazione statale per gli affari religiosi, dell'Associazione degli avvocati cinesi, dell'Accademia cinese delle scienze sociali e della società civile. Questi incontri individuali hanno consentito uno scambio approfondito su temi specifici, rafforzando così il dialogo sui diritti dell'uomo.

La delegazione cinese era composta da rappresentanti del Ministero degli affari esteri e di altri organi governativi competenti in materia di giustizia, sicurezza pubblica, economia, minoranze e religioni. La delegazione svizzera era invece guidata da Paul Koller, ambasciatore per le questioni di politica dei diritti dell'uomo, e comprendeva rappresentanti del DFAE, del DFGP, del DFI e del DEFR nonché un esperto esterno nel settore dell'esecuzione delle pene.

---

#### **Indirizzo cui rivolgere domande:**

Informazione DFAE  
Palazzo federale ovest  
CH-3003 Berna  
Tel.: (+41) 031 322 31 53  
Fax: (+41) 031 324 90 47  
E-Mail: [info@eda.admin.ch](mailto:info@eda.admin.ch)

---

#### **Pubblicato da**

Dipartimento federale degli affari esteri  
Internet: <http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/recent/media.htm><sup>(1)</sup>

#### **Tutti i collegamenti da questa pagina**

1. <http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/recent/media.html>